

## Il volume

# La Messina "Judaica" tra i secoli XV e XVI

### MESSINA

**"M**essina Judaica. Ebrei, neofiti e criptogiudei in un emporio del Mediterraneo" (edizioni Rubettino Università) è un interessante libro di Giuseppe Campagna, presentato nei giorni scorsi all'Accademia Peloritana dei Pericolanti. Durante l'evento, presieduto dal prof. Giuseppe Bottaro e al quale sono intervenuti i professori Salvatore Bottari, Federico Martino e Lina Scalisi, si è posta l'attenzione sull'importanza del lavoro di ricostruzione della presenza della minoranza ebraica nella società peloritana del Quattrocento e della sua prosecuzione velata nel Cinquecento, tramite la presenza dei neofiti. Si tratta di un lavoro, quello di Campagna, che tramite lo studio di materiale archivistico, combinato con un proficuo dialogo con la storiografia nazionale e internazionale sull'ebraismo mediterraneo, ha ridato luce alla vita di un mondo ormai perduto. È stato evidenziato come gli ebrei avessero a Messina un buon grado di integrazione, con la maggioranza cristiana che li circondava, che solo in pochi casi, e del tutto marginali, rispetto ad altri centri siciliani, si era inclinata. Emerge, così, la vicenda di una comunità radicata nel tessuto urbano e sociale peloritano che manteneva al contempo i tratti salienti delle differenze di credo e del bilinguismo. Furono solo provvedimenti esterni, come l'editto di espulsione degli ebrei da tutti i domini spagnoli nel 1492 e l'arrivo nel 1500 dell'Inquisizione spagnola sull'Isola, a funestare una convivenza, che tra alti e bassi, era durata quasi un millennio. Giuseppe Campagna è dottore di ricerca in Scienze storiche, archeologiche e filologiche e cultore della materia Storia moderna al Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche dell'Università di Messina.

**mi.ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'incontro** Si è svolto all'Accademia dei Pericolanti

